



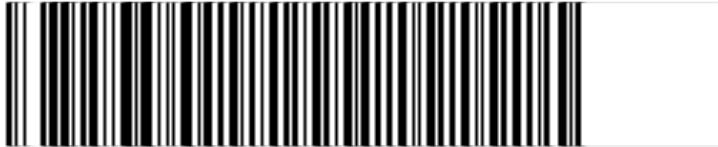
CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI



presso il
Ministero della Giustizia

Circ. CNI n. 670/XIX Sess./2020

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI
17/12/2020 U-rsp/8144/2020



Ai Presidenti degli Ordini territoriali degli
Ingegneri

Ai Presidenti delle Federazioni/Consulte
degli Ordini degli Ingegneri

LORO SEDI

Oggetto: Superbonus 110% - estensione fino al 2023 – armonizzazione con equo
compenso – comunicati stampa

Cari Presidenti,

trasmettiamo in allegato due comunicati stampa riguardanti l'attività della Rete
Professioni Tecniche relativamente al Superbonus 110%:

- il primo, realizzato congiuntamente ad altri *stakeholders* del settore delle
costruzioni, è un'istanza al Governo per l'estensione della misura fino al 2023;
- il secondo, pubblicato sul quotidiano "Italia Oggi" del 15 dicembre 2020, illustra
gli aspetti dell'emendamento al Decreto Ristori che garantisce l'applicazione
delle disposizioni riguardanti l'equo compenso ai professionisti incaricati ad
interventi per i quali è prevista l'agevolazione.

Cordiali saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Ing. Angelo Valsecchi

IL PRESIDENTE
Ing. Armando Zambrano

Allegati: c.s.

ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI



COMUNICATO STAMPA

COSTRUZIONI, SUPERBONUS: SUBITO PROROGA O STRUMENTO AZZERATO

Dalla filiera delle costruzioni appello unitario al Governo per salvare unica misura di rilancio dell'economia in chiave di sostenibilità e messa in sicurezza del territorio

Il Superbonus al 110% deve essere prorogato subito almeno fino al 2023, altrimenti i condomini e le famiglie non potranno programmare gli interventi necessari per mettere in efficienza e in sicurezza migliaia di edifici. È una grande occasione per far crescere Pil e occupazione in cui tutti devono credere: no ad accordi al ribasso. Inutile **invocare la green economy** se poi non utilizziamo le risorse e mettiamo in atto degli strumenti necessari per centrare questo obiettivo.

E' questo **l'appello che la filiera delle costruzioni** - imprese, artigiani, cooperative, professioni tecniche, società di ingegneria (Ance, Alleanza delle Cooperative, Anaepa Confartigianato, Cna costruzioni, Casartigiani, Clai, Confapi Aniem, Federcostruzioni, Oice e Rete professioni tecniche)- **rivolge al Governo** preoccupata per il futuro di una delle poche misure di rilancio dell'economia messa finora in campo. Le stime non lasciano dubbi: si tratta di una leva che può generare **un giro di affari di 42 miliardi di euro e più entrate per lo Stato per circa 7,5 miliardi di euro** oltre a un **risparmio netto per le famiglie di 600 euro** all'anno solo per i consumi energetici.

Tutti benefici economici e quindi occupazionali che rischiano di venire vanificati completamente se la misura avrà **durata breve**. Impensabile infatti che interventi così complessi possano essere iniziati e completati in un anno. Peraltro le procedure iniziali sono lunghe e farraginose e necessitano dell'efficienza degli archivi comunali che ora sono in tilt.

Occorre **un lasso temporale congruo**, non meno della fine del 2023, per consentire a cittadini e imprese di **programmare e realizzare lavori importanti di riqualificazione energetica e di messa in sicurezza sismica**.

L'auspicio è che già nelle prossime ore venga approvata la proroga all'incentivo così da **dare avvio concretamente a migliaia di interventi** su edifici e condomini.

Comunicato stampa

SUPERBONUS – I PROFESSIONISTI TECNICI RIFORMULANO L’EMENDAMENTO N.12.0106 SULLA BASE DELLE LORO PROPOSTE

Nell’ambito della discussione sugli emendamenti al Superbonus, la Rete Professioni Tecniche ha proposto una riformulazione dell’emendamento 12.0106, comprensiva di tutte le modifiche da essa suggerite al fine di conseguire un reale miglioramento del provvedimento.

Tanto per cominciare, nell’ambito dell’art.119 nella riscrittura si propone di estendere fino al 31 dicembre 2025 la durata dei vantaggi fiscali. È evidente, infatti, che il termine del 31 dicembre 2021 è troppo breve per consentire la realizzazione di interventi che richiedono, specie per i condomini di grandi dimensioni, un tempo congruo per comprendere quali lavori effettuare, scegliere tra opzioni diverse, valutarne la fattibilità, deliberare e affidare la progettazione e l’esecuzione dei lavori. Tali decisioni non possono essere assunte nell’ambito di un’unica seduta dell’Assemblea condominiale. Inoltre, se è vero che i primi lavori deliberati per interventi per i quali si richiederanno detrazioni al 110% inizieranno nel periodo novembre-dicembre 2020, realisticamente la prima vera fase di test, con un numero consistente di lavori, non inizierà prima dei mesi di marzo e aprile 2021.

In seguito, la RPT propone la modifica del comma 4 bis dell’art.119 in modo che la detrazione spettante sia riconosciuta anche per la realizzazione di sistemi di monitoraggio strutturale continuo a fini antisismici. E’ opportuno prevedere il monitoraggio anche nel caso di interventi di cui all’art. 1 sul risparmio energetico, in quanto esso consente di accertare eventuali problemi strutturali, prevedendo rischi di cedimenti, ancora di più necessari nei casi di fabbricati su cui non si eseguono interventi di mitigazione del rischio sismico.

In relazione al comma 13 ter, la RPT suggerisce di far sì che l’asseverazione sostituisca, con medesimi effetti giuridici, la certificazione di conformità urbanistica o edilizia prevista per le richieste di permesso di costruire o le comunicazioni o segnalazioni di inizio lavori da presentare agli enti competenti. Questo per snellire e rendere efficace

CONSIGLI NAZIONALI:

**ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - CHIMICI - DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - GEOLOGI – GEOMETRI
E GEOMETRI LAUREATI - INGEGNERI - PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI - PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI - TECNOLOGI ALIMENTARI**

Sede: Via Barberini 68, 00187 Roma – tel: 06.42017973 – info@reteprofessionitecniche.it - info@pec.reteprofessionitecniche.it

www.reteprofessionitecniche.it

Associazione costituita con atto notarile in data 26/6/2013 - Rep. N° 79992 – Racc. N° 29562- CF 97767480581

il percorso autorizzativo, evitando inutili duplicazioni. Inoltre, si propone di aggiungere un comma quater secondo il quale per attuare tutte le tipologie di intervento previste è sufficiente la conformità degli immobili stessi alla disciplina urbanistico-edilizia vigente alla data del 31 agosto 2020. Per gli immobili realizzati prima dell'entrata in vigore della legge 6 agosto 1967, n. 765, non sono richieste attestazioni di conformità urbanistico-edilizia. L'aggiunta di questo comma parte dalla considerazione che, data l'estrema confusione che caratterizza gran parte del patrimonio edilizio in termini di conformità edilizio/urbanistica, le possibilità di intervento con Ecobonus e Sismabonus rischiano di ridursi in maniera notevole, per le difficoltà di accertamento della documentazione di progetto, in molti casi inesistente e in altri non recuperabile nei tempi brevi necessari.

Un altro comma proposto è il 14-bis secondo il quale le prestazioni rese dai professionisti iscritti in albi o collegi od ordini sono remunerate in ossequio al principio dell'equo compenso, fermo il rispetto del principio di terzietà delle prestazioni professionali svolte nel processo realizzativo dei singoli interventi. Questa modifica nasce dalla constatazione che si stanno imponendo i cosiddetti general contractors che propongono alla committenza delle soluzioni chiavi in mano. Ciò crea problemi ai professionisti e alle imprese esecutrici, a causa della loro minore forza contrattuale. Allo stesso tempo, è opportuno evidenziare l'importanza dell'equidistanza del professionista rispetto alla committenza, l'impresa e il general contractor.

La RPT, poi, propone di riscrivere il comma 15-bis precisando che le disposizioni dell'art.119 sono applicabili agli immobili adibiti ad attività produttive, anche se gli interventi ivi previsti sono effettuati da soggetti non ricompresi tra quelli indicati al comma 9. Tale modifica parte dall'osservazione secondo la quale gli immobili che ricadono nelle categorie catastali A1 e A8 (rispettivamente immobili signorili e ville), attualmente esclusi dal perimetro dei Superbonus, dovrebbero invece poter accedere a tali incentivi, non fosse altro perché questi ultimi rispondono ad una finalità di tipo sociale, garantendo l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza di edifici che, sovente, sono particolarmente vetusti, con livelli di dispersione termica e di sicurezza problematici. Una ulteriore estensione degli incentivi riguarda gli edifici adibiti ad attività produttive.

CONSIGLI NAZIONALI:

**ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - CHIMICI - DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - GEOLOGI – GEOMETRI
E GEOMETRI LAUREATI - INGEGNERI - PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI - PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI - TECNOLOGI ALIMENTARI**

Sede: Via Barberini 68, 00187 Roma – tel: 06.42017973 – info@reteprofessionitecniche.it - info@pec.reteprofessionitecniche.it

www.reteprofessionitecniche.it

Associazione costituita con atto notarile in data 26/6/2013 - Rep. N° 79992 – Racc. N° 29562- CF 97767480581



Per finire la RPT propone di definire meglio, richiamando esattamente i contenuti delle norme tecniche, gli interventi ammessi alle agevolazioni fiscali di cui ai commi 4 e 4 bis dell'art. 119. Inoltre, allo scopo di incentivare gli interventi che migliorino la sicurezza sismica delle costruzioni, si vuole rendere sempre "trainanti" gli interventi suddetti riguardo alle opere incentivate sul risparmio energetico.

I professionisti tecnici si augurano che la riformulazione dell'emendamento venga accolta, mettendo così il provvedimento del Superbonus nelle condizioni di dispiegare tutta la sua efficacia.

Roma 14 dicembre 2020

CONSIGLI NAZIONALI:

**ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - CHIMICI - DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - GEOLOGI – GEOMETRI
E GEOMETRI LAUREATI - INGEGNERI - PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI - PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI - TECNOLOGI ALIMENTARI**

Sede: Via Barberini 68, 00187 Roma – tel: 06.42017973 – info@reteprofessionitecniche.it - info@pec.reteprofessionitecniche.it

www.reteprofessionitecniche.it

Associazione costituita con atto notarile in data 26/6/2013 - Rep. N° 79992 – Racc. N° 29562- CF 97767480581